

Anche le «città intelligenti» puntano al made in Italy

La milanese **YouCo** si fa strada nelle smart city

Siamo già cittadini globali della smart city: le innovazioni che cambieranno per sempre il nostro modo di abitare, lavorare, comunicare o divertirci sono già in avanzata fase applicativa, con aziende italiane a fare da pioniere in alcuni ambiti di sviluppo. Come la milanese **YouCo**, nata solo sei anni fa e già protagonista della *digital transformation* con prodotti informatici per il settore delle telecomunicazioni e diversi altri ambiti (industria, logistica, vigilanza, sanità, fashion eccetera). Anche a livello mondiale: «Con l'acquisizione dell'americana Celeritech abbiamo completato un processo di crescita internazionale, che ci ha portato ad aprire sedi a Londra, Miami e Rio de Janeiro», racconta **Marco Cavallini**, ceo in Italia di un gruppo che oggi vale 14 milioni di euro, di cui il 65% realizzato all'estero, e occupa 230 addetti, di cui una settantina operativi nelle quattro sedi italiane (Milano, Roma, Como e Rovigo).

Protagonista insieme a Vodafone al Festival della Crescita che si è svolto a Milano, **YouCo** progetta soluzioni applicative che consentono ad aziende ed enti pubblici di gestire in modo efficace, sicuro e integrato le comunicazioni in mobilità della forza lavoro, anche a seguito della diffusione di smartphone e tablet. «Basti pensare alle problematiche di comunicazione e connettività che caratterizzano le compagnie multinazionali, con migliaia di dipendenti in tutto il mondo, oppure le forze dell'ordine e gli istituti di vigilanza, che devono garantire la sicurezza di persone e beni, o ancora le strutture sanitarie con équipe di medici e infermieri che si muovono a domicilio o in centri sanitari dislocati sul territorio», spiega Cavallini.

Uno dei prodotti di punta di **YouCo** è YouSmart Working, che consente alle aziende di mantenere il contatto costante con ogni operatore, organizzando l'agenda delle attività, i turni di lavoro o la timbratura, con la possibilità di una geolocalizzazione tramite Gps anche in ambienti indoor o di difficile

connessione dati e wireless. Un'innovazione che **YouCo** metterà subito in pratica, avendo partecipato al progetto per la gestione delle comunicazioni mobili tra le guardie giurate che effettuano la vigilanza nella metropolitana di una grande città italiana. Un passo in avanti anche sul fronte della pre-

venzione anti-terrorismo, sottolinea Cavallini. «Servirebbe però modificare il Decreto Maroni n. 269 del 2010, che obbliga gli istituti di vigilanza a comunicare prevalentemente su radiofrequenza, mentre sono già utilizzabili sistemi innovativi "push to talk" come il nostro YouTalkie, che permettono di dialogare via smartphone con la stessa sicurezza di una ricetrasmittente, con maggior garanzia di copertura, e la user experience simile al walkie talkie». L'Italia può ancora dire la sua, allora, nel mondo dell'innovazione per le telecomunicazioni? «Sì, grazie a due fattori distintivi: background tecnologico e talento creativo che è nel dna degli italiani, un mix di stile e design».



Marco Cavallini

